

## 48° TSING

### Il Pozzo



**Elemento: Aria**  
**Tarocco: n. 5 il Papa**

**Kkann, l'Abissale, l'Acqua**  
**Sunn. il Mite. il Vento**

L'Iniziato che ha sperimentato l'esaurimento delle sue energie nel 47, ora deve rialimentarle; il "Pozzo", n. 48 dell'I King, è il luogo dove tutti attingono alimento, a tutti i livelli di coscienza; solo bisogna essere prudenti nei mezzi e nel modo di attingere, se non si vuole sciupare tempo e fatica. L'idea del pozzo è legata al lavoro della comunità sia per la manutenzione che per l'uso, e il cambiamento della città (gruppo) non altera la struttura del pozzo, né la modalità di accesso al liquido vitale. Nel "Commento alla Genesi" avevamo trovato molti riferimenti a pozzi; da quelli scavati da Abramo (21, 30) per sé e per i suoi alleati, a quello presso cui Eliezer trova Rebecca (24, 11); dai quattro pozzi scavati da Isacco (26, 19-33) a quello presso cui Giacobbe incontra Rachele (29, 2)... tutti pozzi simbolici, tutti legati allo stesso significato del pozzo dell'I King, e ricordiamo anche il pozzo della Samaritana a cui Gesù chiede da bere (Giov. 4, 7-26), mettendo in risalto la differenza tra "pozzo" fisico e "pozzo" spirituale.

Attribuiamo al "Pozzo" il tarocco n. 5, il Papa, che rappresenta per i suoi fedeli, attivi e passivi, (i due personaggi inginocchiati ai suoi piedi) la fonte della saggezza e la soluzione di tutti i problemi. Ricordiamo alcune definizioni del Papa: Gnosi, silenzio, discrezione, modestia, pazienza, riservatezza, meditazione, il recipiente ed il produttore passivo della forma, il mare cristallino, ecc. Il suo scettro tripartito, rappresentando l'albero, simboleggia "come" il nutrimento viene distribuito sui tre piani (è la corda del pozzo) e le tre corone della sua tiara che rappresentano il contenuto della saggezza nei tre piani ricordano la "brocca che contiene l'acqua".

Riferimenti biblici: Es. 2, 15-22: Mosé al pozzo di Madian  
Es. 17, 1-7: L'acqua miracolosa  
Gv. 7, 37-38: Gesù acqua viva  
1 Cor. 10, 4: Cristo bevanda spirituale



La prima variante è poco favorevole, conduce al 5, “l’Attesa”; se l’acqua del pozzo fisico è inquinata (non pura) bisogna aspettare che si chiarifichi perché nemmeno gli animali si dissetano col “fango”; c’è dunque bisogno di un rinnovamento, di una mutazione, da vecchio a nuovo, di una rinascita anche sul piano fisico per progredire sul Sentiero.



La seconda variante è ancora sfavorevole, ci dà il 39, “l’Impedimento”; è sconsigliato considerare il piano energetico “pozzo”, al massimo vi si possono nutrire “pesci”, cioè animali poco evoluti, e poiché “la brocca è spaccata e cola”, cioè la struttura del piano non trattiene, non ci si può far aiutare né si può aiutare altri se non incontrando poi ostacoli superiori a quelli a cui si voleva ovviare.



La terza variante è più favorevole, porta al 29, “l’Abissale”; si potrebbe già attingere al “pozzo” della terza linea, il pozzo astrale, purché “il re fosse chiaro”, cioè la Co. Daath fosse manifesta, allora si avrebbe felicità, ma il pozzo astrale è “pericoloso”, richiede tanta sincerità e molto impegno.



La quarta variante è abbastanza favorevole, conduce al 28, “la Preponderanza del Grande”, attingere al pozzo dell’astrale superiore è “senza macchia” purché si irrobustiscano le “pareti” del piano, altrimenti si corre il rischio di un carico eccessivo.



La quinta variante è l’esaltazione del segno, è molto favorevole, dà il 46, “l’Ascendere”; attingere alla 5° linea, quella della razionalità, è la cosa più giusta, è attingere al vero pozzo; studiare, approfondire lo studio, bere alla fonte della conoscenza è ascendere, scalare l’albero della vita.



La sesta variante infine è ugualmente molto favorevole, ci dà il 57, “Il Mite”, il “Penetrante”. L’intuizione, il mentale superiore è il pozzo-non pozzo, lì non ci sono impedimenti, lì è la vera fidezza e la sublime salute e con ciò la penetrazione del Mistero Divino.